Anno XXXIII — Sabato 3 Giugno 1899 — Conto corrente con la posta — N. 131

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Per una statistica

L'articolo sulla produzione agraria in Italia, comparso sul «Giornale di Udine» del 26 maggio a. c. ci ha alquanto meravigliati e resi dubbiosi sulla esattezza delle cifre, benchè, si dice, tolte da una pubblicazione della Direzione generale di statistica.

Le cifre non sono un'opinione, si usa asserire, volendo esprimere con ciò la positività di quello che si intende provare numericamente.

Laonde le cifre non si possono confutare validamente se non con altre cifre altrimenti desunte.

Per meglio concretare quindi codesto concetto ad una Statistica bisognerebbe opporre un'altra statistica redatta con metodo migliore.

E questo non abbiamo in mano, poichè le statistiche generali le compila il Governo soltanto, statistiche però che non ispirano fiducia sulla loro esattezza per il modo con cui vengono formate.

Quantunque non possediamo dati numerici di maggior fiducia per contestare quanto nel predetto articolo si espone in riguardo ai prodotti agricoli, pure in via induttiva, fondandoci sopra quanto è notorio ci permettiamo qualche riflesso in contradditorio.

Siamo più che persuasi che la produzione frumentaria sia in decadenza continua, poichè coltivando su per giù la quantità stessa di terreno in Italia, questo terreno va sempre più esaurendosi, specie di acido fosforico.

L'impiego di perfosfati è finora usato solo nell'alta Italia e qualche cosa anche in Toscana, ma in quantità limitatissima relativamente al bisogno. Probabilmente il Friuli è la Provincia dove più si consumano concimi minerali, ma anche qui il maggior quantitativo è per le foraggiere. Per il grano, si comincia appena.

Secondo i dati della Direzione di Statistica sui quali riferisce quegli che ha compilato l'articolo di cui ci occupiamo, declinando ogni responsabilità, anche il granoturco, indistintamente ogni prodotto agricolo si trova in diminuzione; e come!... nientemeno che dal 1870 al 1897, di 7 milioni e 405 mila ettolitri! circa un terzo della sua produzione ordinaria!...

E' ciò possibile dopo le bonifiche, dopo la migliorata coltura e l'estensione data a questo cereale favorito dalle classi campagnuole?... Possibile che soltanto il Friuli abbia tanto avvantaggiato in questa coltura d'aver diminuito il bisogno d'importazione per la pianura, quantunque in 50 anni la sua popolazione sia accresciuta di molto?

Anche le patate dal '79 al '95 subirono un ribasso di 2 milioni e 100 mila quintali.

Questo pure ci sorprende, poichè credevamo invece in un forte aumento di codesto prodotto, dacchè le patate sono divenute un genere di esportazione primaverile. Credevamo che nelle provincie meridionali da dove si fa la grande esportazione verso i paesi nordici, colà in passato quasi quasi fosse poco conosciuto il tubero eccellente.

Il riso pure è diminuito. E' vero che la coltivazione del riso una volta era più lucrosa che ora, non per tanto crediamo siensi le risaie tanto diminuite da far discendere la produzione di questo cereale di 4 milioni e 403 mila ettol. dal 1870 al 1897.

Non siamo stati mai risicultori, e quindi decliniamo ogni competenza in proposito, però abbiamo sentito che la produzione delle risaie è aumentata in quantitativo dopo introdotto il seme Giapponese o Cinese.

La produzione del vino fra il '79 ed il '96 è discesa di 9 milioni!... Pensando alla coltura della vite migliorata, non ci persuade così di primo acchito codesto triste annunzio. Se la vite è perseguitata dalla fillossera, dall'oidium, dalla peronospora, dall'antracnosi e via discorrendo, ci sono però anche i rimedi assai più usati in codesto periodo che negli anni antecedenti, in cui tranne la fillossera, c'erano le altre malattie, specie l'oidio.

Anche il fieno dal 1889 al 1891 è diminuito di 6 milioni di quintali!...

Ma com'è ciò, se la popolazione equina e bovina e forse *l'asinina* è aumentata? Importeremo tutto tranne che fieno.

Anzi qualche anno fa, nel 1893 se la memoria non c'inganna, si è esportato in Svizzera ed altrove molto fieno a cagione di un'insolita siccità che aveva infierito in molti paesi all'estero.

E sempre secondo la Direzione di statistica la produzione delle leguminose ed altre piante pratensi nello stesso periodo diminuirono di 10 milioni di quintali.

Anche il burro ed il formaggio, malgrado gl'istituti di caseificio e le latterie, ed i prezzi rimuneratori dei latticini, e probabilmente dell'aumento delle vacche, dal 1891 al 1895 è diminuita la produzione di 4 milioni e mezzo di chilog. Non ne siamo convinti neppur di questo.

Dal 1890 al 1896 anche i bozzoli sono in diminuzione di 5 milioni di chilogrammi.

Sarà che in questo periodo di rinvilio dei prezzi ci sia stata una diminuzione nella produzione della seta, però 5 milioni sui 40 milioni di chilog. che si calcola la produzione ordinaria di bozzoli in Italia, ci sembra una esagerazione.

E' strano che nella lunga enumerazione dei prodotti agrari non solo non si osserva un aumento in nessuna coltura, ma nemmeno una stazionarietà; in qualcuna invece tutto in una spaventevole decadenza, ed è per questo, che fino a prova contraria, mettiamo in dubbio la statistica governativa, malgrado il pessimismo che ci ispira.

Se quanto dimostra la statistica ufficiale fosse la verità, bisognerebbe che in Italia si adottasse immediatamente il Malthusianismo; poi che una metà d'italiani passasse senza perder tempo in altro continente, sulle terre vergini e feconde. Non facendo questo con la massima sollecitudine, andremmo incontro entro un quarto di secolo alla fame ed alla morte.

Noi invece siamo convinti pienamente, che coltivando meglio le terre, bonificando le improduttive, sollevando l'agricoltura da tante gravezze che gli si addossarono, favorendo in tutti i modi l'agricoltura e l'industrie agrarie, potremo vivere per lungo tempo, ancora tutti uniti in questa bella Italia, infischiandoci anche di Malthus.

M. P. C....

L'arresto di Du Paty de Clam

La severa relazione di Ballot-Beauprè e la stringente requisitoria del procuratore generale Manau innanzi alla Corte di Cassazione di Parigi, cominciano ad avere i loro effetti.

La sera del primo giugno alle ore 19.30 venne arrestato a Parigi da un ufficiale di guardia il noto colonnello Du Paty de Clam, uno dei più furenti accusatori di Dreyfus e di Picquart.

L'arresto avvenne in seguito alle deposizioni del capitano Cuignet ed alla discussione innanzi alla Cassazione.

Du Paty de Clam diresse al ministro della guerra, Krantz, una lettera reclamante il diritto di essere autorizzato a procedere contro i suoi calunniatori!!!

I rivendicatori di Dreyfus

Chi ha fatto trionfare l'innocenza del capitano Dreyfus, l'infelice prigioniero dell'Isola del Diavolo?

Non un popolo, ma un manipolo di generosi.

Quei prodi si possono contarli sulle dita. Appartengono a tutte le classi sociali, a tutti i partiti.

E' Emilio Zola, il gigante, che scrive una lettera, poetica lettera rivoluzionaria, storico documento di coraggio civile; è l'eroico colonnello Picquart, ardita figura di soldato repubblicano; è Yves Guyot, repubblicano liberista, ex ministro della Repubblica che per il primo, nel dicembre del '94, solleva dei dubbi sulla colpabilità di Dreyfus in alcuni articoli del *Siècle*; è il vice presidente del Senato Scheurer-Kestner che proclama poi l'innocenza di Dreyfus; è l'anarchico Bernard Lazare che scrive un opuscolo in proposito; è Reinach, l'israelita Reinach che si lancia nella battaglia con un vigore meraviglioso; è il senatore Trarieux, il radicale Clemenceau, il conservatore convertito Pressensè; il socialista Jaurès, che trascina nella mischia il partito socialista; è il democratico Gohier che investe l'esercito con una critica formidabile.

Educazione Fisica e Patria

Conferenza tenuta in Udine dal prof. **G. B. Garassini** al Teatro Minerva nel giorno 1 giugno 1899 a beneficio del «Comitato per l'Educazione Fisica»

(Continuazione e fine — Vedi numero di ieri)

La Ginnastica come educazione adunque del sistema fisiologico ha rapporti coll'igiene, la quale, fra l'altro, prescrive le leggi che stabiliscono l'equilibrio fisio-psichico dell'organismo, leggi che l'educazione fisica mira a far rispettare; ha rapporti colla medesima in quanto che anch'essa prevede e provvede per certi stati patologici della macchina umana. Essa infatti cura i deboli, rianima ed eccita i fiacchi, rialza i curvi che minacciano di invecchiare innanzi tempo, facilita le funzioni della nutrizione e per conseguenza le funzioni vitali, previene l'obesità, e la gotta; è cura benefica agli ipocondriaci e agli artritici; è cooperatrice validissima alle funzioni della pelle e alla pulizia del corpo. Mentre i sanitari combattono nei loro gabinetti una lotta titanica contro i microrganismi che continuamente minacciano l'esistenza di noi che ancor siamo microrganismi di fronte agli universi, l'educazione fisica a sua volta tende a preparare ai microbi un terreno infecondo in cui non possano germogliare e distruggere.

Il secolo nostro pur troppo è il secolo dell'anemia e della clorósi, dei nevropatici e degli isterici; noi sembriamo riflettere in viso la pallida luce di un mesto tramonto, noi sembriamo organismi sfiniti da un'immane fatica; ebbene l'educazione fisica vuol ridare a noi coll'alba del venturo secolo il roseo delle aurore e la freschezza e la vigoria di un bel mattino di festa soave e giocondo. Ora noi rifiuteremo l'invito di un giorno che nasce bello di speranze, per lasciarci travolgere dalla bufera imperversante e allettatrice della degenerazione che corrode lentamente ed uccide?

La Ginnastica poi come educazione del sistema psichico dà tono all'anima poichè la coordina alla potenzialità del corpo, dà alacrità all'intelletto perchè gli rinnovella l'energia necessaria, dà base al volere inquantochè a lui prepara la resistenza e la forza, dà maggior vitalità all'ingegno poichè è riposo e compenso naturale ai voli del pensiero e dell'anima.

La Ginnastica come educazione morale è dell'eccitabilità nervosa che troppe volte conduce a passioni fatali moderatrice benefica, poichè ne regola l'azione, e non dà luogo a sopravanzo di energia; concorre alla formazione del carattere abituando a fortemente volere, e insegnando a tenacemente resistere; tende ad allontanare dal vizio la gioventù e ad abituarla all'astinenza facendo sì che a lei non rimangano energie da impiegare, e ore d'ozio durante le quali la fantasia corrompe e il corpo inerte si rende schiavo delle aberrazioni del pensiero.

L'educazione fisica sotto l'aspetto economico ed industriale, per mezzo della ginnastica, dei giuochi, favorisce lo studio, poichè con minor numero d'ore di studio si ottengono risultati maggiori; poichè un popolo robusto e resistente al lavoro lavora di più e costituisce una nazione più produttiva, più florida, più civile.

L'educazione fisica in rapporto all'arte e al sentimento estetico, rinvigorendo il corpo, e mettendolo in condizioni tali per cui possa meglio adattarsi a trionfare delle asperità dell'ambiente, educa l'emozione squisita del bello, ne facilita la comprensione, prepara nuova forza all'organismo con cui possa tendere ad afferrare il sublime della natura e delle arti belle che nel libro infinito della natura si inspirano.

L'educazione fisica infine in rapporto alla vita sociale, influendo beneficamente sulla vita degli individui che la società compongono, di natural conseguenza smozza le angolosità del grande colosso sociale, sminuisce le asperità della lotta per l'esistenza, accresce nella società salute e vigoria, forza spirituale e morale che nella salute e nella vigoria han fondamento.

La coltura fisiologica insomma è insieme coltura intellettuale, economica, industriale, morale, estetica, sociale, e sovra tutto, e più di tutto coltura patriottica, poichè alla patria non abbisognano tanto sapienti isterici e macilenti quanto operai che seminino la vita e la ricchezza nei campi, lavoratori che sappian strappare dalla terra feconda quei tesori di benessere che ella riserba pei forti, soldati che sappiano difenderla contro tutto e contro tutti, che sappiano conservarle quella libertà sanzionata dallo Statuto e conquistata col sangue e col sacrificio dai padri nostri.

Ricordiamolo sempre: «Mentre giuochiamo noi lavoriam per la patria!»

Così la Ginnastica semplice nel fine: «Perfezionamento di tutto l'uomo per tutta la società», è multipla nei mezzi che tutti a questo fine debbono concordemente e sempre mirare.

Si sentono qualche volta far critiche acerrime che pur sembrano giustificate di certi esercizi, e di qualche giuoco; ma queste debbon cessare immediatamente quando si pensi che derivano soltanto dall'esagerazione dei giuochi e degli esercizi medesimi. Tutti gli eccessi sono dannosi, ma per questi si deve e si può condannare la regola? Si dovrà forse levar gli scudi contro il ciclismo, ad esempio, che è pur tanto giovevole, perchè molti del ciclismo abusano tanto da produr nocumento all'organismo loro?

Alcuni hanno osservato che la ginnastica apporta acuti dolori muscolari, e che per ciò finisce per essere uno sforzo sempre riprovevole; e non sanno invece che quei dolori muscolari sono benefici perchè ci indicano che i nostri muscoli cominciano ad avvertire del moto i buoni effetti, e a scuoterli dall'inazione prolungata a cui erano stati costretti. Ma intanto questi ed altri pregiudizi quanto male fanno alla nostra generazione!

Vengono al mondo bimbi pei quali occorre quasi subito la cura del ferro, poichè l'organismo che si sviluppa consuma tutto il sangue necessario all'esistenza; crescon fanciulli che piegano come fuscelli al primo vento dinanzi alla menoma fatica, che non hanno alcuna forza di resistenza, alcuna energia di volere; vengon su giovani segnati colle stimmate incancellabili del rachitismo e destinati a generare esseri degenerati ancor più, e incapaci a resistere alle lotte diuturne dell'esistenza.

E le scuole nostre popolari con un mal governo, e con un metodo malinteso di ginnastica concorrono a questo pervertimento non tanto per colpa dei bravi insegnanti, quanto a causa dei programmi che o non si spiegano bene, o vengono malamente interpretati.

Si condannano i fanciulli a star per ore ed ore colle braccia dietro la schiena, o, peggio ancora, colle braccia conserte sul petto, immobili, mentre per legge di natura essi vorrebbero muovere, saltare, vivere e non vegetare fra quattro mura che non hanno nessuna attrattiva, che spesso sono la negazione di tutte le norme dell'igiene, e alle quali ben sovente manca perfino l'aria purificatrice e il bacio del sole, vivificatore eterno dell'uomo! Si obbligano i fanciulli ad una sedicente ginnastica fra i banchi, la quale costituisce un vero e proprio marionettismo, che nuoce anzichè giovare alla salute, che atrofizza la volontà ed estingue l'originalità nelle tenere menti.

Non si giudichi adunque da questa delle scuole o da quella peggiore ancora in generale dei nostri collegi tutta l'opera dell'educazione fisica, ma prima si rifletta serenamente e senza partito preso, e serenamente si osservi.

Si rifletta all'importanza delle molteplici finalità di una ben intesa educazione fisica, si pensi che il nostro organismo fisiologico è pure una macchina che se si lascia troppo a lungo in riposo arrugginisce e si guasta, che esso ha d'uopo di moto assiduo, costante e moderato, che tanto più ne ha bisogno quanto più si trova nel periodo del maggior possesso di forza da impiegare, dai quattordici ai ventiquattro anni cioè quando invece meno si muove, meno le membra nostre si esercitano, meno siamo portati a giuocare. Si osservi qual miglior disciplina quanta gioconda festività regna in mezzo a fanciulli che giuocano, in una scuola ove il libero esercizio fisico viene bellamente alternato a necessarie esercitazioni della mente. Voi leggete negli occhi vivaci di quei bimbi la gioia del benessere, la festa dell'anima, poichè il guardo rivela tutto il segreto del nostro pensiero! Si smetta adunque una buona volta la pedanteria, l'uniformità che stanca ed affligge, si sfrondino i programmi, e giuochino, liberamente il più possibile, i bimbi e i fanciulli, i popolani e i patrizi, gli uomini e specialmente le donne!

Per queste appunto vige più tenace e più esteso il pregiudizio contro l'educazione fisica, eppure per queste essa si rende vieppiù indispensabile sia perchè la donna ha per natura un più sollecito sviluppo onde maggior quantità d'energia le occorre per completarlo; sia perchè la lunga inerzia intellettuale non solo, ma anche fisica a cui fu sino ad oggi dalle condizioni sociali obbligata l'ha resa più debole e meno capace perciò di partecipare alla odierna battaglia cui pure l'anima sua giovane e colma di fiducia ardentemente mira; sia infine per altre ragioni più importanti ancora fisiologiche, morali e sociali.

Alla donna è stato dalla natura affidato quasi completamente il destino delle generazioni venture, a lei compete la sanzione maggiore se la razza si perfeziona, la maggior responsabilità se i figli della patria precipitano verso la decadenza o la rovina. La madre cinta di un'aureola santa e luminosa fu sempre e da tutti i popoli civili venerata come persona sacra, ma la madre deve comprendere tutto il significato di questo alto rispetto, deve comprendere che dalla salute sua dipenderà quella dei nascituri, deve coll'educazione fisica predisporsi ai doveri sacrosanti della maternità. Pur troppo invece dalle statistiche risulta che il numero delle nascite imperfette e dei nati morti va crescendo di giorno in giorno stante la poca cura che ha la madre per il suo organismo, stante l'incapacità fisiologica a resistere convenientemente alla fatica del grave momento della nascita!

Eppure la necessità dell'educazione fisica della donna videro gli antichi, e Platone per essa lanciò un grido severo alla Grecia, la quale lo ha raccolto e ne ha fatto tesoro. Si videro allora le donne dell'Ellade prender parte alle lotte, alle corse, ai giuochi; si videro allora le fanciulle doriche inebbriarsi nelle danze e nel canto, che ha pur tanta parte nell'educazione fisica per lo sviluppo del torace e dei polmoni, e i giovani intrecciare per le vittrici ghirlande di asfodilli e corone di margherite e di rose. Nè ai primi tempi di Roma fu meno curata l'educazione fisica della donna, nell'Evo medio invece si ridusse alle castellane; in seguito la donna fu considerata quasi come una schiava arrendevole, debole, senza coraggio, senza entusiasmi virili.

Odiernamente al contrario moltissimi scienziati e fisiologi si occupano all'estero dell'educazione sua con mirabile slancio e con fede nuovissima, e in Italia, fra i propugnatori dell'educazione fisica della donna, mi piace citare i nomi di Rodolfo Obermann, del Conte Ernesto Riccardi di Netro, di Angelo Mosso e del senatore Luigi Gabriele Pecile.

Siamo ancor tuttavia lontani dalla realizzazione degli ideali di questi magnanimi: basta, per convincersi, penetrar per poco nel santuario di qualche famiglia, nell'aula di qualcuna delle nostre scuole femminili, in qualche collegio anche di quelli che godono fama migliore. Noi troveremo le nostre fanciulle attilate e posanti a matrone, a condurre una vita sedentaria nei salotti, o a rubare le ore al sonno ed al riposo per leggere affannosamente romanzi e per cercare in questi emozioni artificiali che preparano lentamente le isteriche, le nevropatiche e le clorotiche.

Troveremo nelle famiglie, nelle scuole e nei collegi ragazze invecchiate e smunte mentre dovrebbe rider per loro il sole di una primavera gioconda; fanciulle sussultanti ad ogni minimo rumore, timide di una timidezza confinante colla paura, mentre dovrebbero proprio allora germogliare il coraggio e l'audacia; figurine esili, strette precocemente dal busto micidiale, lente, indolenti, pronte ad arrossire per un nonnulla e senza motivo, quasi sempre melanconiche, o sforzatamente e nervosamente allegre, mentre dovrebbero esser festanti come cingallegre libere, svelte e robuste come giovani piante di bosco; troveremo giovinette destinate ad essere un giorno le madri italiane, precocemente serie e posate, dagli occhi cerchiati, dalle guancie floscie e pallide, dalle labbra biancheggianti, livide qualche volta, mentre dovrebbero queste riflettere sempre il colore del minio, quelle il roseo delle aurore nascenti!

Perfino l'attuale concetto della bellezza fisica è degenerato. Mentre un giorno eran cantate le forme giunoniche della donna greca, e l'imponente maestà della matrona romana, ora si elevano inni al torace di vespa deformato dal busto, al languore degli occhi stanchi, al pallore di volti corrugati anzi tempo dalla nevrosi.

Se non vogliamo, o Signore gentili, preparare la fine della nostra razza latina, è tempo oramai d'arrestarci sulla china fatale, e di seguire altra via! Occorre per rinvigorire la fibra e renderla capace a resistere al potente lavorio verso cui si incammina a buon diritto la donna in nome della teoria nuovissima dell'emancipazione: occorre non già concedere prolungati riposi alle indolenti, alle snervate, ma cielo e aria pura, sole e moto, quindi ginnastica la quale dev'essere mediante i giuochi resa più attraente e più libera. I giuochi poi non debbono sempre essere uguali pei maschi e per le femmine, poichè alla donna per speciali sue condizioni fisiologiche, importa massimamente la ginnastica concernente l'educazione dei muscoli, degli organi respiratori e dell'addome; poichè alla donna specialmente giovano quei giuochi, i quali, piuttosto che ad aumentare le forze, tendono a dare maggiore agilità al corpo, ad accrescere la grazia delle movenze alla persona. Nei giuochi femminili poi, fra i quali impera sovrana la danza, non debbon mai mancare la convenienza e la gioia, il bello e il sorriso dell'arte.

Quando l'educazione fisica della donna sarà universalmente riconosciuta come necessaria e indispensabile, allora soltanto la donna potrà con certezza della vittoria slanciarsi alle conquiste che la civiltà le addita lontane, perchè allora soltanto avrà temprato il carattere, avrà raggiunta la serenità necessaria, avrà avvivata la scin-

tilla della virtù, avrà saluto e bellezza, e non dovrà paventare di commettere un delitto procurando alla patria nuovi organismi deboli e incapaci a custodirla e a difenderla. Saranno degni figli d'Italia!

E la donna allora, che è, al contrario di quanto fino ai di nostri si volle credere, fisiologicamente più perfetta dell'uomo, che è l'organismo più mirabile e più sublime della natura, la donna allora potrà rifulgere potente d'intelletto, dotata di tempra adamantina, bella di grazie e di virtù, soave avvivatrice d'amore, simbolo eterno dell'eterna Bellezza!..

Signori,

Noi, sorvolando rapidamente, abbiamo veduto come le nazioni quand'ebbero preziosa cura dell'educazione maggiormente fiorirono per gloria di valor militare non solo, ma per supremazia di ingegno, per eccellenza di cittadine virtù; noi abbiamo in breve dimostrato come i popoli se voglion seguire il rapido volo cui si è librata l'evoluzione sulle ali della scienza, hanno d'uopo di forte fibra educata alle battaglie, provata alla resistenza, ritemprata alla fatica: noi ci siamo potuti convincere come la patria nostra ha bisogno di energie che sappian sacrificarsi per lei, di giovani che sappiano coll'eroismo custodirne la libertà, di coscienze vigorose che sappiano avviare la terra nostra a migliori destini; che sappiano rispettare e far rispettare l'Italia!

Ebbene, ripeto, noi tutto questo non otterremo se non quando uomini e donne, se non quando il popolo si sarà convinto della necessità e dell'importanza grandissima della *Educazione fisica*. Manca ancora in Italia questo convincimento; a noi spetta di scuotere l'indifferenza delle masse, di persuaderle, di entusiasmarle. Il solo entusiasmo può scuotere il popolo, può animarlo a generose azioni, può ricondurlo al suo primo e più essenziale dovere.

Non dimentichiamo che l'indifferenza, lo scetticismo per l'educazione fisica indica infiacchimento e mollezza; e che l'effeminatezza e l'inerzia segnano il principio della fine di quel patriottismo che pur dovrebbe sempre albergar sovranamente nel cuore di chi si onora potersi chiamare italiano!

Nè abbandoniamoci ad eccessi intellettuali, che, accoppiati a molli costumi, portano alla decadenza dell'organismo e della razza.

Pensiamo alla Patria!

Essa vuole uomini forti che tutelino la sua libertà; uomini, belli graziosi e prestanti che le aggiungano gentilezza e poesia; uomini abituati e resistenti, pronti alla guerra per la sua santa difesa, preparati alla pace per darle ancora e sempre gloria e splendore. Soltanto l'*Educazione fisica* a Lei può darli: chiediamoli a questa!

Applichiamo nelle scuole, nei collegi, e nel popolo sani criteri di educazione liberale e spontanea; ritornino in onore le feste ed i giuochi dei nostri proavi, si inizino frequenti passeggiate ai nostri monti che son tanto belli, nelle nostre pianure che son tanto ubertose; si moltiplichino i campi di giuochi per il popolo; si ricominci a giuocare al pallone e alla palla, sorgano società ginnastiche e ciclistiche; società di nuoto, di equitazione, di pesca, di scherma e di ballo. Lo studente dopo gli studi, anzichè spesso sciupar le sue ore e la salute sua nell'ambiente mefitico dei caffè e delle bische; l'operaio dopo il lavoro, anzichè troppe volte cercar rifugio nella bettola e nel vizio; il popolano, adempiuti gli svariati uffici suoi, anzichè abbandonarsi all'inerzia e peggio, vadano là ad attingere forza nuova, nuova energia per sè, per la famiglia, per la patria, pei destini futuri del genere umano!

A questa che finora in gran parte pur troppo è ancora un'idealità degli eletti, quali per fortuna son molti, si eccitino tornei, con regate, e con gare; con concorsi cittadini, provinciali, nazionali; si entusiasmi con premi e col pubblico plauso.

Allora l'Italia, quando l'educazione fisica sia riconosciuta da tutti come un alto dovere sociale, potrà sicura fissare lo sguardo nell'avvenire, potrà colle altre nazioni civili cooperare con energie sempre giovani, con quelli slanci sublimi che l'hanno fatta regina di ogni arte gentile, al grande edificio della indefinita perfettibilità umana.

La gloria dei secoli ha dato alla storia nostra i martiri, i maestri e gli eroi: i martiri della scienza che hanno trionfato sulla barbarie e sulle tenebre dell'ignoranza; i maestri delle arti che hanno irradiato ovunque pel mondo civile fasci di luce e d'amore purissimo; gli eroi della libertà che hanno col sangue dall'Alpi all'Etna innalzato tempi eterni ove il patriottismo si ritempra, la fede e l'amore si ingagliardiscono: a noi spetta continuar nella storia a scrivere pagine che alla scienza siano omaggio solenne, alle arti luce nuovissima, alla libertà devozione religiosa e costante!

A noi spetta preparare alla patria la generazione nuova e degna di lei!

Nel nome santo d'Italia uniamoci tutti!

Le ultime provviste

del Duca degli Abruzzi

Telegrafano da Cristiania, in data 1 corr., alla *Stampa*:

« Fervono attivamente i preparativi per quanto ancora rimane da radunare del materiale della spedizione del Duca degli Abruzzi.

Ai viveri spediti da Torino e da altre località italiane, il Duca ha aggiunto molte provviste fatte qui in Norvegia. Così ha comperato 14.000 kg. di *sej* seccato, un pesce simile al merluzzo, che servirà per il pasto di 120 cani, che il Duca imbarcherà ad Arkangel insieme con il carico del carbone.

Anche dall'Italia giungono ancora oggetti, e fra questi un certo numero di libri da aggiungere alle molte casse che il Duca aveva già fatto spedire.

Fra le innovazioni che Colin Archer il costruttore del *Fram*, ha apportato alla *Stella Polare*, va segnalato un abitacolo di nuovissimo modello, che sarà illuminato con candele steariche appositamente fabbricate, di una grandezza doppia dell'ordinario e che potranno durare otto ore.

Regna il massimo ardore fra i componenti la spedizione, dal più giovane di tutti, che è il marinaio italiano Sinepa, al più attempato, che è appunto il comandante la nave, capitano Evensen il quale, sopratutto dopo le riparazioni e i rinforzi arrecativi nel cantiere di Larvik, ha la massima fiducia nella *Stella Polare*, che egli conosce molto bene, avendola comandata per ben 4 anni, quando portava ancora il vecchio nome di *Giasone* ».

Parlamento Nazionale

Seduta del 2 giugno

Camera dei deputati

Pres. Chinaglia

Si comincia alle 14.

Si svolgono parecchie interrogazioni.

Bonasi, ministro guardasigilli, risponde ad una interrogazione dell'on. Santini che desidera conoscere quali provvedimenti intenda di attuare a tutela della legge e dell'ordine sociale civile e morale in presenza del numero spaventoso di matrimoni illegittimi, accertati dal comitato di soccorso per i richiamati alle armi della provincia di Roma.

Il ministro dichiara che il governo ha deliberato di non ritirare il disegno di legge sulla precedenza del matrimonio civile, presentato dall'on. Finocchiaro Aprile al Senato. Il disegno di legge è già innanzi alla commissione sanatoria.

Il governo si riserva di presentare quegli emendamenti che valgano ad assicurare vieppiù i fini della legge.

Il presidente dà lettura delle conclusioni della giunta che sono per l'annullamento delle elezioni di Milano V (eletto Turati), di Ravenna I (eletto De Andreis), di Forlì (eletto Chiesi), di Pietrasanta (senza proclamazione).

Vendemini propone la sospensiva che viene respinta per appello nominale con voti 195 contro 42.

Le conclusioni della Giunta sono quindi approvate con voti 210 contro 35.

Bovio pronuncia elevate parole, ricordando l'anniversario della morte di Garibaldi.

Anche per l'approvazione dell'annullamento dell'elezione di Andreis si chiede l'appello nominale.

L'annullamento è approvato con voti 211 contro 28.

Levasi la seduta alle 17.

Cronaca Provinciale

DA POZZULO

Conferenze ai maestri

Ci scrivono in data 2:

(*Brrrr*) Ieri fu qui il cav. dott. G. B. Romano veterinario provinciale a tenere una conferenza sull'allevamento del bestiame in Friuli.

Parlò con la sua solita competenza — riscuotendo unanimi approvazioni.

Oggi abbiamo avuto la visita del Senatore Pecile che tenne una Conferenza alla quale oltre i maestri, assistettero anche le notabilità del Comune.

Trattò con rapida sintesi del metodo oggettivo per l'insegnamento dell'agricoltura nelle scuole rurali, trattenendosi poi a parlare dell'influenza e dei vantaggi di questo insegnamento.

Fu vivamente applaudito.

Il maestro sig. Davide Padernelli porta all'Egregio uomo il saluto e l'omaggio dei maestri; così: onor. Senatore!

I maestri qui convenuti sentono l'affettuoso dovere di salutarvi e ringraziarvi a mio mezzo per l'alto onore dell'odierna conferenza che avete tenuta. Vi conoscevamo prima di nome, che ovunque venerato risuona di battaglie e di vittorie per la conquista del vero, nelle opere che maggiormente interessano la cosa pubblica.

Oggi siamo lieti d'avervi avuto a sommo maestro d'una dottrina, ch'è leva potente di progresso civile, rigeneratrice del nostro amore; dottrina santa, al cui fine Voi foste grande e ammirabile precursore.

Ebbene, al nostro grazie, al nostro saluto, all'ambito onore che ci avete accordato, noi facciamo un augurio, ed è che la parola Vostra sapiente ed autorevole, possa trovar maggior eco in seno al Supremo Consesso della Rappresentanza Nazionale per l'avvenire della scuola, ch'è l'avvenire della Patria.

Viene applaudito e il Senatore Pecile lo ringrazia con sentite parole desiderando di conoscerlo personalmente.

Domani ultimo giorno di conferenze e questi maestri volonterosi, qui convenuti per apprendere un prezioso tesoro di cognizioni a pro della scuola in cui insegnano non hanno ancora avuto, e aspetteranno chissà fin quando, il sussidio promesso dal Ministero, della cui premura in tutto ciò che riguarda le loro tasche, non hanno nulla da lodarsi.

DA AVIANO

Per lo Statuto - Trattenimento orchestrale - Le cannonate contro la grandine.

Ci scrivono in data 2:

Il Municipio ha elargito L. 50 alla Congregazione di Carità in occasione dello Statuto.

—

Domenica, Festa Nazionale, la Trattoria « Alle tre corone » inaugurerà la stagione estiva con un trattenimento musicale.

Suonerà una scelta orchestra diretta dal maestro Magagnin.

La festa riescirà certo splendida e si spera nell'intervento di graditi ospiti dei vicini paesi.

Alla sera si accenderanno fuochi artificiali.

—

Anche qui sarebbero già pronte le stazioni di sparo contro la grandine stabilite dai signori Policreti di Castello e di Ornedo, ma in causa dei recenti lutti, non se ne occuparono più.

Dunque le benefiche cannonate sono rimandate all'anno venturo.

DA TOLMEZZO

Istruzione agraria

Ci scrivono in data 31 maggio:

Ad interpretazione dell'ideale di S. E. il Ministro Baccelli sull'insegnamento agrario, anche qui fin dal principio dell'anno scol.co fu deciso d'impartire agli alunni delle classi superiori un corso regolare di lezioni d'agricoltura nelle ore ant. di ciascun giovedì.

Si credette poi razionale, in sostituzione del campicello il sistema di condurre il più spesso possibile la scolaresca a visitare le campagne circostanti, il bosco, le stalle, le latterie: in una parola tutto quello che interessa specialmente la nostra regione e che si riferisce alla disciplina agraria.

In tal modo le lezioni fatte nella scuola trovano riscontro e larga spiegazione sulle cose e nei fatti reali e i fanciulli ne ritraggono impressioni così vive e chiare che non dimenticheranno mai più.

Ci sembra che la pratica di tali escursioni, quantunque non dia agli alunni abilità manuali (il che può essere inutile posta), offra al maestro un orizzonte più vasto che il ristretto campicello il quale risica d'essere una parodia degli orti agrari.

Ieri gli alunni delle suddette classi accompagnati dal loro maestro, si recarono a visitare la latteria di Fusea, importantissima per il modo d'amministrazione e per la finezza dei prodotti. I signori di Fusea furono larghi di gentilezze ai visitatori i quali ebbero comodo di esaminare tutto minutamente e di convincersi quanto il miglioramento del bestiame, la tenuta delle stalle e la praticoltura, siano di vitale importanza in questa zona montana.

Alcune cifre tratte dai registri dell'istituto sono eloquenti più d'ogni dimostrazione. Dal 1. dicembre 98 a tutto il 30 aprile furono lavorati quint. 1293 di latte, che diedero quint. 119 di formaggio, 22 di burro, 30 di ricotta; il tutto per un valore complessivo di L. 18000 circa. A queste si dovrebbero aggiungere L. 4000 del latte di maggio e il valore dei vitelli da macello e da allevamento ottenuti nell'annata.

E dire che in forza delle abitudini errate e dei pregiudizi, i fautori della latteria a Fusea dovettero lottare non poco per convincere il popolo dell'utilità dell'istituzione!

Abbiamo messo innanzi quei dati anche perchè si veda quale immenso vantaggio risentirebbe la Carnia, se almeno una parte degli uomini che ora emigrano, restassero ad accudire alle faccende agricole il cui peso è totalmente addossato alle donne, impari per forze e per tempo disponibile ad un compito così importante e difficile.

La stessa scolaresca fece già parecchie altre escursioni nei dintorni di Tolmezzo per prendere conoscenza delle diverse specie di terreni, del modo di lavorarli, dei prati, delle stalle e dei letamai ancor tanto lontani da quelle condizioni, che le norme più elementari dell'igiene, dell'economia e dell'arte agricola prescrivono.

Ci sembra che il metodo tenuto nelle nostre scuole per impartire le nozioni di agricoltura sia il più pratico e quello che, più d'ogni altro, può condurre a risultati utili col maggior risparmio di tempo; tempo già troppo ristretto per lo svolgimento di quella congerie di cose che dicesi « programma ufficiale. »

DA MANIAGO

Sequestro di medicinali

Ci scrivono in data 1:

Ieri sera alle 19 gli zelanti carabinieri di questa stazione fecero, nel Comune di Arba, un importante sequestro di 10 litri di medicinali, spediti da un noto empirico di Rauscedo ad un tale di Fanna, ch'era andato appositamente per ritirarli nel luogo ove fu eseguito il sequestro.

Colui che doveva ricevere i medicinali rimase molto sconcertato quando venne a sapere che la *benemerita arma* aveva sequestrato la merce direttagli, e, senza dir parola si... squagliò.

E. C.

DA PORDENONE

Teatro Salone Coiazzi

Concerto

Ci scrivono in data 1°:

Ier sera la compagnia di operette *Città di Catania*, diretta dall'artista Salvatore Papale diede la sua prima rappresentazione al Teatro Salone Coiazzi con i famosi *Granatieri*.

L'esito, date le solite incertezze di una *prèmiere*, fu eccellente, ed il pubblico abbastanza numeroso applaudì vivamente.

La compagnia ci promette delle novità ed è certo farà buoni affari come lo merita.

—

Domenica ventura dalle 6 alle 8 nel piazzale della stazione, la banda di Rorai eseguirà uno scelto programma.

Bi

DA GEMONA

La chiusa di un passaggio

Ci scrivono in data 1:

S'avvicina l'ora della caduta del clericale Consiglio Comunale, e qualche magnate d'esso pria che giunga l'ora fatale pensò bene di far eseguire qualche lavoro a fine ne resti imperitura memoria.

Ad iniziativa del molto reverendo assessore pre Checo, coadiuvato dal vice segretario, venne fatto quasi chiudere il passaggio che dalla strada dava accesso alla salita al bosco e monte Glemine.

Dico «quasi chiuso» giacchè in luogo del cancello di legno che prima eravi, ora trovasi un'apertura di 40 centimetri di larghezza, sbarrata da un solido e massiccio cancello in ferro. Quale epitaffio, al di sopra sul muro venne dipinto in rosso un cubitale e rozzo 1899.

Questa data sarà certamente stata fatta dipingere a fine indichi ai posteri l'acutezza di mente dei Padri Coscritti che che in tale epoca reggevano le sorti del Comune di Gemona.

La Processione del *Corpus Domini* fu numerosa specialmente di figlie del S. C. di Maria e Gesù con relativa medaglia.

Inni sacri cantati da preti e frati soliti. Voci melodiose e angeliche come cani e gatti in baruffa.

Lusio

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Giugno 3 Ore 8 Termometro 18.2

Minima aperto notte 11.6 Barometro 758.

Stato atmosferico: bello

Vento N. Pressione stazionaria

IERI: bello

Temperatura: Massima 26.7 Minima 12.2

Media 19.075 acqua caduta m.m.

Effemeridi storiche

3 giugno 1698

Siccità fortissima

In tutta la provincia regna un'eccessiva siccità; da due mesi non cade una goccia di pioggia.

4 giugno 1827

Onori a G. B. Candotti diciottenne

Codroipo rende tributo di stima al giovane diciottenne, G. B. Candotti, per la musica sacra da lui composta ed eseguita nella Chiesa di Codroipo.

Per la festa dello Statuto

Domani alle ore 8 il maggior generale comm. Goiran passerà in rivista il presidio di Udine in Giardino grande.

Si prevengono i sigg. ufficiali in congedo che potranno intervenirvi in grande uniforme, « con sciarpa » prendendo posto alla destra del 17° regg. Fanteria.

—

Alle ore 11 seguirà l'estrazione delle *Grazie dotali* nella sala superiore del palazzo comunale.

—

Dalle 7 alle 19 « Concorso scolastico per l'educazione fisica » al Campo dei giuochi.

—

Alla sera: musica in piazza, illuminazione delle caserme, rappresentazione al « Teatro Minerva. »

Elargizioni della Giunta Municipale

In occasione dello Statuto verranno fatte le seguenti elargizioni:

Giardini d'Infanzia L. 1000; Comitato protettore dell'Infanzia L. 500; Orfanotrofio Tomadini L. 400; Asilo infantile di Carità L. 400; Casa delle Derelitte L. 400; Società Reduci 300; Congregazione di Carità L. 300.

Il Concorso scolastico

La « Festa dello Statuto » l'epilogo di tutte le glorie dell'epopea della nostra rigenerazione politica, non avrebbe potuto avere una solennizzazione più brillante del *Concorso scolastico*. La città presenterà con orgoglio tutte le sue scuole (ad eccezione dell'Istituto Uccellis e dell'Asilo Volpe che per ragioni speciali non hanno potuto intervenire); 1200 studenti, maschi e femmine, eseguiranno piacevoli esercizi e giuochi; verranno a nobile confronto le squadre di Pordenone, Cividale e San Daniele; faranno delizioso coronamento i bambini dell'Educatorio e dei Giardini d'Infanzia.

Saranno circa 1600 fra giovani e bambini, d'ambi i sessi, speranze dell'avvenire che faranno di loro bella mostra. Spettacolo grandioso e nuovo per la nostra città!

Il Municipio e il Consiglio comunale possono andare superbi per aver provveduto lo stupendo campo dei giochi, che domani avrà la più splendida inaugurazione, con ingente spesa; il Campo sarà un perpetuo testimonio del progresso civile della nostra Udine.

Da tutte le numerose squadre si eleverà domani un grido di: **Viva l'Italia!**

—

Alla mattina dalle 7 alle 11.30 esercizi e giuochi delle squadre concorrenti al Campo dei giuochi, in via Gorghi.

Ingresso cent. 10 — Sedie e palchi cent. 50.

—

Alle ore 13.30 si riuniranno tutte le squadre maschili a S. Domenico, e alle 14 sarà formato il Corteo che percorrerà le vie Zanon, Mercatovecchio, Via della Posta, Via Gorghi, Campo della festa.

Ore 15 — Gare individuali di corsa veloce, idem di salto in alto, idem di salto in lungo.

Ore 16 — Corsa di resistenza, Scuole elementari maschili di grado superiore.

Ore 16 1/4 — Idem Scuole secondarie di I° grado.

Ore 16 1/2 — Idem Scuole secondarie di II° grado.

Ore 16 1/2 — Arrivo delle squadre femminili nel campo della festa — Esercizi fuori concorso eseguiti dagli alunni dell'Educatorio e dagli allievi del Giardino d'Infanzia — Idem eseguiti dagli alunni delle Scuole Tecniche di Pordenone e dalle alunne della R. Scuola Complementare e Normale di Udine.

Ore 17 — Esercizii collettivi a corpo libero eseguiti da tutte le squadre riunite — Partita di palla vibrata — Sfilata — Premiazione.

Prezzi del pomeriggio: Ingresso cent. 20; sedie sui palchi coperti lire 1; idem scoperti cent. 50; sedie cent. 25.

VIII elenco offerte sottoscritte per la costruzione dei locali per la « Colonia Alpina »

delle offerte sottoscrite per la costruzione dei nuovi locali per la Colonia Alpina:

Annina Toso in Sonvilla	L.	50.—
Fam. eredi Nicolò Angeli	»	100.—
Lucilla Pagani Chiaruttini	»	25.—
Giuseppe Manzini	»	5.—
dott. Federico Pasquali di Gemona	»	5.—
Angelina Drouin (in morte Nicolò Angeli)	»	1.—
Antonio Mazzaroli e Cons. di Teor	»	50.—
	L.	236.—
Liste precedenti	L.	11346.—
Totale	L.	11582.—

D'affittare

Magazzino e granaio d'affittare Sub. Aquileia, viale Stazione, Casa Dorta.

Prezzo della foglia

Con bastone a L. 5, 25, 6.75, 6.50, 6, 8, 7.50, 8.50, 5.50 al quintale.

Senza bacchetta a cent. 14, 15, 16, 12, 17, 20, 10, 18, 13, 11 al chilog.

I nostri deputati

L'Estrema sinistra della Camera ha stabilito di combattere i provvedimenti politici con l'*ostruzionismo*, presentando una valanga di emendamenti per tirare in lungo la discussione.

L'on. Riccardo Luzzatto ha presentato 1 emendamento sulle riunioni pubbliche, 3 sulle associazioni, 1 sulla tutela dei servizi pubblici, 4 sulla stampa.

I velocipedisti triestini a Udine

Ci scrivono:

A mezzo del locale giornale *La Patria del Friuli* nel suo numero di ieri si scrive che a quanto sembra, *per lo Statuto avremo una visita di ciclisti Triestini*.

Anzitutto, se verranno, ad essi sia dato sin d'ora il *benvenuto*.

Chi o coloro che scrissero l'articolo in parola a nome di un rispettabile numero a mezzo del sumenzionato giornale, si rivolgano alla Direzione Doganale di Udine affinchè provveda per sollecitare le pratiche doganali al confine domenica mattina allorchè varcheranno la nostra frontiera.

Consta che il Ministero delle Finanze Italiane ha dato da molto tempo addietro istruzione alle Dogane di confine per alleviare i disturbi e le noie dei ciclisti viaggiatori che entrano nel territorio italiano, e consta anche che ciò avvenne a merito della Direzione Generale del « Touring Club Ciclistico Italiano ».

Ora è da sperarsi che (per 2, 3 cento ciclisti) come accenna la *Patria del Friuli*, « sempre informatissima » il numero dei gitanti sia ufficiale.

Da informazioni particolari consta che il locale Consolato del « Touring C. C. I. » non ha avuta alcuna notizia ufficiale della venuta di così numerosa carovana.

Che se mai fosse stato interpellato, col suo mezzo certo non vi sarebbe ora, come dice la *Patria*, la probabilità che al Confine Italiano abbiasi domenica mattina a *deplorare disgustosi e spiacevoli incidenti* ! !

Si è creduto da chi scrive di accennare al « Touring » perchè è l'associazione Italiana che in ogni città e capoluogo di circondario ha i suoi rappresentanti per giovare nei casi eventuali a tutti i ciclisti viaggiatori, in ispecie agli affigliati del «Touring C. C. I.»

Ad ogni modo Udine, sempre ospitalissima, se verranno così numerosi saprà degnamente accoglierli e se il rappresentante del T. C. C. I. di Udine sarà informato farà naturalmente gli onori di casa.

Per questa volta la locale Direzione della Dogana è da augurarsi che gentilmente voglia accondiscendere a quanto accenna la *Patria del Friuli* e per un'altra volta vogliamo sperare che il Capo Console di Trieste l'egregio avv. dottor Mordo, non lascierà partire una falange dei suoi concittadini in numero di circa *3 cento* (!) nessuno dei quali, a quanto sembra, informato sulle disposizioni doganali alle barriere italiane che vigono da oltre *un anno e mezzo*.

Spartiventi

Treni speciali festivi

Durante la stagione estiva, sulla Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele, a datare da domani 4 giugno e sino al 15 ottobre p. v. incluso, la Direzione della Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele, attiverà in tutte le domeniche ed altri giorni festivi i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine Porta Gemona ore 20.15 — Arrivo a S. Daniele ore 21.35.

Partenza da S. Daniele ore 20.35 — Arrivo a Udine P. G. ore 21.55.

Le feste di Venezia

Riceviamo il programma della illuminazione del Bacino di San Marco e delle sue Isole che avrà luogo a Venezia la sera di domenica 4 giugno, festa dello Statuto. Questo spettacolo ordinato dal Pirotecnico Leopoldo Tombolini di Fermo, sotto la direzione del cav. Alfonso Calandri, promette di riuscire eccezionalmente interessante specialmente per i fuochi di bengala a colori gangianti che vi saranno impiegati.

Ecco il programma: I. Alle ore 9 pom. due colpi di cannone annuncieranno la prima accensione II. prima accensione dei bengala a colori gangianti III. grande scritta luminosa al municipio e al bengala di pubblici Giardini, col moto « III[a] Esposizione Internazionale d'Arte. »

Seconda parte dello spettacolo. I. due colpi di cannone annuncianti la seconda accensione II. seconda accensione dei bengala a colori gangianti III. grande Stella luminosa d'Italia sul piazzale dell'Isola di San Giorgio, IV scappata finale di oltre 500 razzi colorati e tonanti.

Lo spettacolo come abbiamo detto, avrà attrattiva speciale per la sua nuova organizzazione e per la sua durata.

Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine

I Soci sono invitati ad intervenire all'adunanza che avrà luogo nel giorno 12 giugno p. v. ore 20 e mezza nella Sala dell'Accademia (Palazzo Bartolini) gentilmente concessa, per deliberare sugli oggetti di cui nel seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione del consuntivo 1897.
3. Rinnovazione delle cariche Sociali.

Scadono dall'Ufficio per compiuto biennio tutti i membri elettivi della Presidenza, e cioè i signori: Dal Dan Antonio, Florio co. Filippo, Lupieri avv. Carlo, Malignani Arturo, Valentinis Angelo, Ronchi co. cav. avv. Gio. Andrea, Sendresen Ing. Giovanni.

Scadono per compiuto biennio i revisori dei conti sigg. Gennari Rag. Giovanni Brandolini Antonio, Staneck ing. Rodolfo.

I membri della Presidenza cessanti ed i revisori dei conti possono essere rieletti.

Per la validità dell'Adunanza in prima convocazione è necessario l'intervento di almeno un terzo dei soci inscritti, che sono in numero di 468; qualora alle ore 21 non fosse raggiunto il numero legale l'adunanza verrà rimandata al giorno 13 giugno p. v. ora e locali suindicati, con avvertenza che le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

La votazione verrà eseguita colla osservanza del disposto dell'Art. 16 del Reg. per l'esecuzione della Legge pel Tiro a Segno.

Il Consuntivo, le pezze giustificative e la relazione de' revisori dei conti sono ostensibili alla segreteria della Società (Palazzo Municipale), durante l'orario d'ufficio.

A sensi dello Statuto la pubblicazione del presente avviso tiene luogo di invito personale.

Il Presidente
G. A. Ronchi

Per il dazio consumo

Ieri la Commissione per lo studio sul dazio consumo tenne seduta; discusse l'ordine dei lavori e diede disposizioni per raccogliere altri dati occorrenti allo sviluppo di detti studi.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima

Situazione al 31 Maggio 1899

XV° ESERCIZIO

Capitale versato { Azioni N. 8584 / Soci » 1671 }		L. 214,600.—
Riserva	L. 90,679.78	
» per infortuni	» 1,522.47	
» oscillaz. valori	» 1,595.19	
		» 93,797.44
		L. 308,397.44

ATTIVO.

Cassa		L. 15,572.19
Portafoglio		» 1,852,385.96
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 10,264.—
Conti correnti garantiti . . .		» 31,563.93
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca . . .		» 195,744.49
Debitori e creditori diversi .		» 27,581.19
Banche e Ditte corrispondenti		» 21,727 66
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della banca		» 17,881.28
Effetti per l'incasso		» 2,791.22
Depositi a cauzio e operazioni diverse . . .	L. 73,555.84	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 10,000.—	
		L. 103,555.84
Imposte e tasse .	L. 3,637.77	
Interessi passivi .	» 26,645.76	
Spese di ordinaria amministrazione	» 7,250.11	
		» 37,533.64
		L. 2,346,601.40

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 214,600.—	
Fondo di riserva	» 90,679.78	
» per even. infortuni	1,522 47	
» oscillaz. valori	» 1,595.19	
		L. 308,397.44
Depositi in Conto corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 1,705,749.40
Banche e Ditte corrispondenti		» 164,925.35
Debitori e Creditori diversi .		» 120 95
Dividendi		» 7,940.33
Deposit. a cauzione operazioni diverse . . .	L. 73,555.84	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 10,000.—	
		L. 103,555.84
Utili corrente esercizio e risconto 1899		» 55,912 09
		L. 2,346,601.40

Udine 31 Maggio 1899

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
G. Gennari

Il Direttore
G. BOLZONI

Operazioni della Banca

Emette azioni a L. 35.50 cadauna.

Sconto effetti di commercio	4 1/2 %
Prestiti su cambiali a 2 firme, mesi 3	5 %
» » 4	5 1/4 %
» » 6	5 1/2 %

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*.

Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale. Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Riceve somme

in *Conto Corrente* con cheques al 3 1/2 %
in *deposito a risparmio* al *Portatore* al 3 1/2 %
in *deposito a piccolo risparmio* al 4 %
} netto da ricch. mob.

in *Conto vincolato a scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interesse da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Le persone

un po' attempate, che hanno molti denti cariati in bocca, rimarranno sorprese del benefico effetto che proveranno dopo di aver sciacquata la bocca col nuovo dentifricio antisettico Odol. L'epidermide delle gengive si rassoderà ed in tutta la bocca si diffonderà un senso benefacente, ristorante e rinfrescante. L'Odol si compera nelle migliori profumerie e drogherie.

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di giugno possono essere rinnovati i bollettini *colore verde* fatti a tutto agosto 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia riportato nei numeri 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Banda del Regg. Cav. Saluzzo

Programma dei pezzi da eseguirsi domani 4 giugno in Piazza Vittorio Ema. dalle ore 20 1/2 alle 22:

1. Marcia « Reale »	Gabetti
2. Danza czeca ballo « Theodora »	Marenco
3. Atto 2° Romanza, coro ed aria finale « Trovatore »	Verdi
4. Atto 3° « La Bohème »	Puccini
5. Marcia « Gran Rapporto »	Chiara

L'art. 488

Ieri alle 5 e mezza del pomeriggio sotto la tettoia della stazione ferroviaria venne posto in contravvenzione il dott. Vincenzo Pinzani fu Francesco d'anni 55, Ingegnere, da Galleriano (Lestizza) per ubbriachezza e perchè durante il viaggio da Cividale a Udine maltrattava i passeggeri nelle vetture.

Sprovvisto di mezzi

Questa notte le guardie di città trovarono in giardino grande certo Rocco Miniguzzi fu Antonio d'anni 30 mugnaio disoccupato da Portovecchio (Portogruaro) sprovvisto di mezzi e recapiti. Venne messo in camera di Sicurezza a disposizione dell'Autorità.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Domani *Festa dello Statuto*, alle ore 21 avrà luogo una rappresentazione straordinaria della compagnia filodrammatica « Città di Trieste » diretta dal cav. Ettore Dominici.

Il teatro verrà sfarzosamente illuminato per cura dell'on. Municipio.

Si rappresenterà:

« L'ordinanza » — Bozzetto della vita militare in 1 prologo ed 1 atto del cav. Alfredo Testoni.

« Bice nell'imbarazzo » — Monologo in versi alessandrini di Eugenio Zorzi detto dalla piccola attrice Bice Almaviva.

« Oro e Orpello » — Commedia in 2 atti di Gherardo del Testa.

Chiuderà lo spettacolo la brillantissima farsa; « Un signore eccezionale ».

Prezzi

Ingresso platea e loggia cent. 80, id. per i signori studenti cent. 50, id. per i signori sott'ufficiali cent. 40, id. per i piccoli ragazzi cent. 40. Loggione indistintamente cent. 40, poltroncina in platea L. 1, sedia in platea L. 0.50, palco L. 4.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Un altro processo

Venne fissato in questa sessione, che, come abbiamo annunciato comincia il 6 corrente, anche il processo in confronto di Maria detta Angelina Paravan d'anni 24 da Stregna, accusata d'infanticidio, il cui dibattimento avrà luogo il 15 andante, ultimo della sessione, avendo la Paravan rinunciato al beneficio dei termini.

Difensori in questa causa saranno gli avvocati Erasmo Franceschinis e Peter Ciriani.

IN TRIBUNALE

Per lesioni

Leonardo De Monte per lesioni venne condannato a mesi 5 di reclusione.

— Emidio Calligaro di Gemona per lesioni si ebbe anni 1, mesi 6 e giorni 18 di reclusione

Il teste Luigi Fabiani non comparso è stato condannato all'ammenda di L. 20.

Assoluzione

Ernesto Marchetti di Udine per bancarotta semplice fu assolto per inesistenza di reato.

Contro la leva

Luigi Cormons per renitenza alla leva si buscò giorni 41 di reclusione.

Conferma di condanna

Giacomo Pupin per furto di un salame, appellante, si ebbe confermata la Sentenza di condanna a mesi tre di reclusione.

Riduzione di pena

Luigi Cisilino di Villaorba per contravvenzione all'art. 51 Legge di P. S. fu condannato dal Pretore del II. Mandamento a 8 giorni d'arresto, a lire 5 di multa e 5 giorni di sospensione dell'esercizio.

Il Tribunale dopo una difesa dell'avv. Caratti ridusse la pena a sole lire 5 di ammenda.

Il processo dei preti

che doveva essere discusso oggi, pendendo trattative di accomodamento fra le parti, venne rinviato a tempo indeterminato.

Telegrammi

L'affare Dreyfus

Du Paty de Clam in prigione — Picquart in libertà — Il prossimo ritorno di Zola — La sentenza di Cassazione

Parigi 2. — La *Libre Parole* dice che Du Pay de Clam occupa al Cherche-Midi la medesima cella già occupata nel 1894 da Dreyfus.

Du Paty de Clam scelse a difensore l'avv. Menard, al quale malgrado le ripetute insistenze non fu concesso ancora di conferire col prigioniero.

L'*Echo de Paris* assicura che il generale Zurlinden autorizzò la concessione della libertà provvisoria a Picquart.

—

Si assicura che domani o lunedì Emilio Zola tornerà a Parigi.

—

La Cassazione tenne seduta durante tutto il pomeriggio. E' possibile che la sentenza si emani soltanto lunedì.

Si assicura che la Cassazione discuta specialmente la questione se si debba cassare la sentenza del consiglio di guerra del 1894 senza rinvio.

Si va a prendere Dreyfus !

Parigi, 2. — Domani, sabato, partirà per Caienna una nave da guerra la quale imbarcherà Dreyfus. Il ritorno della nave è atteso per la metà di luglio a Brest, dove ai primi di agosto si radunerà il consiglio di guerra che verrà incaricato della revisione del processo. Nel frattempo verrà avviata e condotta a termine la procedura contro Du Paty de Clam.

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 3 giugno **107 10**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

COMUNICATO

Circolare ai benevoli amici

Udine, 29 maggio 1899

Incoraggiato da varie persone benefiche, e per ogni riguardo distinte, le quali — onorandomi della loro stima in seguito a mio confidenziale invito, vollero concorrere ad un fiducioso *prestito*, onde con quello poter recarmi nella lontana Svizzera, per conseguire dei crediti rilevanti; mi permetto di fare a voi pure un eguale invito, che, spero, sarà da voi accettato, poichè da gran tempo conoscete le mie disastrose vicende.

Ma per portare a termine una tanto ardua impresa, si richiedono mezzi rilevanti, sia per i bisogni inerenti all'età, come per l'enorme distanza, nonchè per il soggiorno in paesi, ove la nostra lingua non è conosciuta.

Devo quindi fare appello al vostro nobile cuore, affinchè possa, con sicurezza, riuscire nell'intento.

La vostra adesione mi riescirà tanto gradita, da farmi dimenticare quanto ho sofferto nella mia lunga esistenza, per crudeli disinganni e per enormi ingiustizie, che tutt'ora m'affliggono; causa la più perversa delle colpe umane, l'*ingratitudine*.

Amici benevoli!

A quelli fra voi, che conservano grata memoria del mio passato, e sono informati delle ingiuste persecuzioni, che tanto m'affliggono, affido l'incarico di costituirsi collettori; e li prego a voler consegnare, sia la *nota* degli offerenti, come gl'importi raccolti, all'egregio sig. Guido Maffei, direttore del *Giornale di Udine*, il quale cortesemente ha accettato l'incarico di raccogliere e trasmettere le offerte al mio eventuale recapito nella Svizzera.

Gradite amici un antecipato cordiale ringraziamento dal povero ottuagenario amico vostro

Paolo Giacomo Zai

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Agricoltori, Orticoltori, Giardinieri!!

Per combattere i *bruchi, tignuole, afidi, cocciniglie, cochylis,* ecc. che infestano le vostre piante, usate

i più volte premiati insetticidi

PITTELEINA (per piante più resistenti)

RUBINA (per piante più delicate)

della fabbrica A. PETROBELLI e C. — Padova.

Gli effetti meravigliosi constatati da *parecchie centinaia di certificati* spontaneamente pervenuti da alcuni acquirenti e lo smercio ognor crescente di tali sostanze, possono confermare i fatti.

ISTRUZIONI E CATALOGO, illustrato da oltre 100 incisioni di insetti dannosi, si spediscono *gratis* contro richiesta *su cartolina postale doppia* diretta alla

ditta GIACOMO MASCHIO - Padova

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio 6.

La rinomatissima Casa di Spedizione di

LODEN TIROLESI RODOLFO BAUR

Innsbruck Rudolfstrasse, 4

raccomanda i suoi prodotti per **Signori e Signore** in Stoffe

LODEN

Waterproof tutte di vera lana pecorina d'INNSBRUCK

Sempre pronti: Havelocks e Mantelli impermeabili. Cataloghi e campioni gratis, franchi di porto

AVVISO INTERESSANTE

Per consulti in affari e domande di curiosità la sonnambula

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero.

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte Professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartoline vaglia diretta al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.

30 PILLOLE FALCONE — CURA PRIMAVERILE SEMPLICISSIMA

con le 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista

LUIGI FALCONE

ALESSANDRIA — Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. — *Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutta la Provincia.*

Deposito per Udine e Provincia — Farmacia S. GIORGIO, piazza Garibaldi

In detta farmacia trovasi inoltre il deposito della rinomata specialità

AMARO CHINA PASCOLINI

Raccomandato da distinti medici

Premiato con Medaglie d'oro, Grandi diplomi d'onore, Croci d'oro e Grand Prix in parecchie importanti Esposizioni Nazionali ed Estere.

NOLEGGIO BICICLETTE

LE BICICLETTE DE LUCA

UDINE

ottennero la più alta onorificenza all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorata del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Michelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44